



DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

n. 10 di data 30.01.2020

OGGETTO: Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – triennio 2020-2022 del comune di San Michele all'Adige.

L'anno **duemilaventi** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore 14:00 nella sede comunale di San Michele all'Adige, visti gli atti di ufficio, il Commissario straordinario sig.ra CHIARA AVANZO

E M A N A

il decreto in oggetto.

Assiste il Vice Segretario comunale dott. Antonio Salvago

Pareri resi ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnico – amministrativa che regola la materia, come richiesto dagli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.

San Michele all'Adige, 30 gennaio 2020

Il Vice Segretario comunale
Antonio Salvago



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Richiamata la LR n.13 del 19.10.2016 con cui il Consiglio della Regione Autonoma Trentino Alto Adige ha istituito la fusione del Comune di Faedo per aggregazione al Comune di San Michele all'Adige con decorrenza 1 gennaio 2020 e preso atto che ai sensi dell'art. 1, co.3, della citata LR il comune oggetto della fusione per aggregazione è estinto dalla stessa data.

Richiamata la deliberazione di Giunta Provinciale n. 2156 dd 20.12.2019 di nomina del Commissario Straordinario del Comune di San Michele all'Adige nella persona della signora Chiara Avanzo per il periodo dal 1.01.2020 alla data di insediamento degli organi eletti del comune.

Premesso che:

È vigente anche per i Comuni della Provincia Autonoma di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*. Obiettivo del Legislatore è quello di contrastare il fenomeno della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, mediante l'adozione di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutti gli enti pubblici.

La legge n. 190/2012 in particolare prevede:

- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, che sia centrale o territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e in coerenza e coordinamento con il Piano nazionale anticorruzione e suoi aggiornamenti (PNA).

In attuazione della citata Legge n. 190/2012, è stato emanato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante nella versione vigente così come modificata dal DLgs 97/2016 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni,"* con il quale si è provveduto a riordinare in un unico corpo normativo la disciplina sugli obblighi di pubblicità e trasparenza. Le sopracitate disposizioni normative a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 hanno subito un'ampia revisione volta a semplificare alcuni adempimenti e a meglio integrare il rapporto trasparenza – prevenzione della corruzione.

Con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) per il triennio 2019-2021. L'Autorità, nell'intento di agevolare il lavoro delle amministrazioni tenute a recepire nei loro piani anticorruzione, da approvare entro il 31 gennaio 2020, le indicazioni contenute nel PNA, con la redazione del nuovo PNA ha deciso di rivedere e consolidare in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite in materia fino ad oggi, integrandole con gli orientamenti maturati nel corso del tempo. Il PNA 2019 consta di n. 3 allegati:

- l'allegato 1 al PNA contiene indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, che innovano in maniera sostanziale il sistema di progettazione, realizzazione e miglioramento del sistema di gestione del rischio corruttivo in una logica di integrazione e miglioramento continuo delle misure oggettive e soggettive (organizzative e comportamentali) di prevenzione. La nuova metodologia, precisa ANAC, dovrà essere attuata al più tardi entro il 31 gennaio 2021.
- l'allegato 2 al PNA riguarda la rotazione ordinaria del personale.
- l'allegato 3 al PNA tratta del ruolo e delle funzioni del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Per quanto riguarda le modalità di adozione annuale del PTPCT da parte degli enti l'ANAC ha ribadito che per i soli comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è possibile optare per un'adozione in forma semplificata limitatamente ai casi in cui non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative nel corso dell'anno, precisando che tale possibilità è limitata al "ciclo di vita" del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), il quale ha durata triennale a norma dell'art. 1, co. 8 della legge 190/2012.

Pur in considerazione del fatto che il comune di San Michele all'Adige conta una popolazione inferiore ai

5.000 abitanti e che non risultano intercorsi fatti corruttivi, il processo di fusione avviato in data 1.01.2020 con il limitrofo comune di Faedo ha comportato la modifica organizzativa del nuovo ente, ciò comportando la necessità di approvazione di un nuovo PTPCT 2020-2022 del comune di San Michele all'Adige.

Il Piano assume un valore programmatico incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. L'elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento della Giunta comunale, nella fase anteriore alla sua adozione, in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione.

Si rammenta che per effetto della LR n.13 del 19.10.2016 istitutiva a far data dal 1 gennaio 2020 della fusione del Comune di Faedo per aggregazione al Comune di San Michele all'Adige, alla medesima data i sindaci, le giunte e i consigli comunali sono decaduti dalle loro funzioni con conseguente cessazione dalle rispettive cariche. A decorrere dal 1.01.2020 e fino all'elezione degli organi comunali, alla gestione del comune di San Michele all'Adige provvede il commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale di Trento con citata deliberazione n. 2156 dd 20.12.2019. Sarà premura del RPCT coinvolgere e sensibilizzare anche la nuova amministrazione comunale in merito al processo di progettazione del presente Piano.

Richiamato il decreto sindacale prot. n. 8375 dd 14.11.2019 con cui il Segretario comunale dott.ssa Annamaria Quaglia è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di San Michele all'Adige.

Rilevato che con precedente decreto del Commissario straordinario n. 9 dd 30.01.2020 il Segretario comunale dott.ssa Annamaria Quaglia è stato individuato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di San Michele all'Adige.

Dato atto che le amministrazioni comunali di Faedo e di San Michele all'Adige hanno approvato i rispettivi PTPCT dal 2014 al 2019, come riportato nel dettaglio nella relazione al Piano oggetto di approvazione.

Preso atto che, in attuazione delle prescrizioni dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web comunale la relazione annuale del RPCT sull'attuazione del PTPC relativa all'anno 2019 (rispettivamente del comune di Faedo e del comune di San Michele all'Adige), redatta nel formato e secondo le modalità stabilite dall'Autorità stessa.

Preso atto che è stata avviata una consultazione pubblica aperta, attraverso la pubblicazione dal 4 dicembre 2019 al 15 gennaio 2020 di un avviso sul sito istituzionale del Comune, al fine di ricevere osservazioni e proposte di integrazione, rispetto ai piani precedenti dei due enti, da parte degli stakeholders e dei cittadini. Nel periodo di pubblicazione non è pervenuta alcuna segnalazione né alcun contributo.

Rilevato che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha provveduto a predisporre la proposta di Piano di prevenzione della corruzione 2020 – 2022, nel rispetto delle linee guida dettate da ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019, muovendosi per quanto possibile in continuità rispetto ai precedenti Piani adottati dalle due Amministrazioni.

Fatto presente che detto piano contiene l'analisi del livello di rischio delle attività svolte, e un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale, e che lo stesso si collega altresì con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione.

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione della proposta di Piano di prevenzione della corruzione 2020 – 2022 trasmessa dal Responsabile della prevenzione della corruzione, nel testo allegato al presente provvedimento.

Dato atto che nel corso del 2019 non si sono verificati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative in entrambe le Amministrazioni comunali di Faedo e di San Michele all'Adige.

Vista la proposta di deliberazione in atti.

Visto il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, LR 3.05.2018 n. 2.

Richiamato il piano esecutivo di gestione (PEG) delle attività delle strutture organizzative del Comune per l'anno 2019 prorogato per l'anno 2020 con proprio provvedimento n. 3 di data 9.01.2020, dichiarato immediatamente eseguibile, in vigore dell'esercizio provvisorio del bilancio 2020.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale, come prescritto agli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.

Preso atto che nella fattispecie non necessita il parere di regolarità contabile.

Visto lo Statuto comunale.

DECRETA

1. Di adottare per quanto espresso in premessa il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 del comune di San Michele all'Adige, nel testo redatto dal Segretario comunale in veste di RPCT e che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il presente provvedimento nell'apposita pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'ente alla sezione "Altri contenuti" – "Prevenzione della Corruzione" e di trasmettere la stessa al personale dipendente.
3. Di stabilire che, unitamente alla pubblicazione della presente deliberazione, venga pubblicato un avviso avvertendo dell'approvazione del Piano, dell'avvenuta sua pubblicazione sul sito istituzionale del Comune e della possibilità di avanzare eventuali osservazioni al riguardo, entro il periodo di pubblicazione del provvedimento, precisando che nel caso in cui pervengano osservazioni le stesse saranno esaminate e vi sarà dato riscontro con specifica deliberazione, anche modificando o integrando il Piano in conseguenza dell'esame delle medesime.
4. Di trasmettere copia della presente al Commissariato del Governo e al Revisore del Conto.
5. Di dare atto che il presente provvedimento, diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 3, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.
6. Di precisare che avverso il presente decreto sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo;
 - b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

Provvedimento del Commissario straordinario n. 10 dd 30.01.2020

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Chiara Avanzo
Chiara

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

Antonio Salvago
N



Relazione di Pubblicazione

Ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro dieci giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi, a partire dal **6.02.2020**.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Annamaria Quaglia
Annamaria Quaglia



Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare opposizioni entro 10 giorni dalla affissione, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 183 comma 3 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, L.R. 3.05.2018 n.2.

San Michele all'Adige, **17.02.2020**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Annamaria Quaglia

